



Piano

Triennale

Offerta

Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPRESIANO (TV)

Triennio 2019/2022

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPRESIANO
Via Ugo Foscolo, 4 - 31027 SPRESIANO (TV)
c.f. 80027900267 - Tel. 0422/725223/724171 - Fax 422/725684
E-mail: segreteria@icspresiano.it
Sito dell'Istituto: www.icspresiano.it

Indice

Premessa

1. Lettura del territorio.....5

- o 1.1 I servizi
- o 1.2 La realtà sociale
- o 1.3 La realtà dell'Istituto
- o 1.4 Attrezzature e risorse strutturali

2. Il servizio scolastico.....7

- o 2.1 L'organizzazione scolastica
- o 2.2 Gli Organi Collegiali
- o 2.3 Commissioni
- o 2.4 Funzioni strumentali
- o 2.5 Staff
- o 2.6 Organico dell'Autonomia
- o 2.7 Reti Scuole
- o 2.8 Collaborazioni con Enti esterni
- o 2.9 Apertura all'esterno

3. Principi ispiratori del servizio scolastico18

- o 3.1 Riferimenti alla Costituzione della Repubblica Italiana
- o 3.2 Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi
- o 3.3 Imparzialità e regolarità
- o 3.4 Accoglienza e integrazione ai fini del superamento del disagio e delle difficoltà
- o 3.5 Diritto di scelta delle famiglie
- o 3.6 Criteri formazione classi
- o 3.7 Patto di Corresponsabilità e regolamenti

4. Obiettivi Educativi Generali.....20

- o 4.1 Obiettivi Formativi (Legge 13/07/15, n°107 - Art.1, comma 7)
- o 4.2 Competenze
- o 4.3 La certificazione delle competenze- Finalità

5. Scelte strategiche dell'Istituzione scolastica.....24

- o 5.1 Piano di Miglioramento
- o 5.2 Scelte progettuali

6. Offerta Formativa.....	31
o 6.1 Il P.T.O.F.	
o 6.2 Piano di Miglioramento con riferimento al RAV (vedi Allegato D)	
o 6.3 Attività strettamente istituzionali	
o 6.4 La dimensione inclusiva della scuola: alunni in situazione di disabilità e disagio	
o 6.5 Accoglienza, inserimento e documentazione	
o 6.6 Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.)	
o 6.7 Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)	
o 6.8 Integrazione degli alunni stranieri	
7. Ampliamento dell’Offerta formativa e Potenziamento.....	38
8. Progetti d’Istituto (vedi Allegato H/I)	39
9. Valutazione e Autovalutazione.....	39
o 9.1 LA valutazione formativa degli apprendimenti	
o 9.2 La valutazione d’Istituto	
10. L’Orientamento.....	41
11. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (vedi Allegato G)	43
12. Attività di Formazione.....	44
o 12.1 Piano di formazione dei docenti	
o 12.2 Piano di formazione personale ATA	

ALLEGATO A - Schede di plesso

ALLEGATO B - Piano Annuale dell’Inclusione

ALLEGATO C - Piano d'azione per la Promozione della Salute

ALLEGATO D - Piano di Miglioramento

ALLEGATO E – Progetti d’Istituto

ALLEGATO F - Progetti di Plesso (2018-2019)

ALLEGATO G – Piano Nazionale Scuola Digitale

ALLEGATO H - Piano Annuale di Formazione

PREMESSA

La legge 107/2015, denominata "La Buona scuola" ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999 ed uno degli elementi più innovativi è costituito dall'istituzione di un "organico dell'autonomia". Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è "il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa". Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dal comma 7.

1. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto si colloca su due Comuni, Arcade e Spresiano, che si trovano inseriti nell'area metropolitana trevigiana svolgendo un ruolo di "cerniera" tra i comuni della cintura urbana di Treviso e l'area pedemontana coneglianese; elemento interessante dal punto di vista paesaggistico è l'area golenale del Piave.

Lo sviluppo comunale e commerciale della zona è avvenuto a partire dagli anni 90, con un'alta concentrazione di piccole e medie imprese. Attualmente però, la crisi della piccola e media industria ha comportato un aumento della disoccupazione e conseguenti problemi socio-economici nelle fasce deboli (soprattutto stranieri) che spesso mancano di supporti familiari.

1.1. I servizi

Ogni centro abitato (Spresiano, Lovadina, Visnadello, Arcade) usufruisce di servizi pubblici e sociali di ogni tipo: uffici postali, farmacie, scuole dell'infanzia e primarie, servizi sportivi, servizi religiosi, servizi ricreativi, servizi di trasporto pubblico.

I due comuni si caratterizzano anche per la presenza di Consorzio Agrario (Spresiano), Consorzio "Priula" per smaltimento rifiuti (Spresiano), Stazione Carabinieri (Spresiano), sportelli bancari vari, Distretto Socio-Sanitario e Guardia Medica (Spresiano).

Nel territorio sono anche presenti molte associazioni di tipo artistico, socioculturale, sportivo, musicale e di volontariato, molte delle quali interagiscono positivamente con la scuola. Importanti risultano essere le Biblioteche comunali presenti con iniziative rivolte alla scuola e alla cittadinanza. Sono molto attive alcune associazioni di genitori che, oltre a realizzare iniziative di supporto, sia logistico, sia finanziario, hanno dato vita al Pedibus. La scuola intrattiene rapporti istituzionali e di collaborazione con l'U.L.S.S. 2 e con i servizi sociali dei due Comuni, che organizzano attività di sostegno per alunni con difficoltà.

1.2. La realtà sociale

Nel Comune di Spresiano l'incidenza delle famiglie straniere è alta rispetto ai dati regionali ed è pari al 14% per gli adulti e al 22% di studenti nella scuola primaria e al 27% nella scuola secondaria, appartenenti a 27 etnie diverse; le comunità più numerose sono quelle magrebine (Marocco, Algeria, Tunisia) e dell'est Europa (Romania, Kosovo, Albania) e provenienti dalla Cina. Per la maggior parte, gli studenti sono di seconda generazione.

Le famiglie seguite dai servizi sociali per problematiche economiche-lavorative sono in aumento; non c'è un alto livello di coesione sociale e non ci sono nuclei di appoggio. La frequenza di alunni nomadi, ma comunque residenti a Spresiano, è saltuaria. La scuola dell'infanzia, in entrambi i comuni, è solo paritaria pertanto, per problemi economici, non è accessibile a tutti.

In generale le famiglie collaborano positivamente con gli insegnanti promuovendo iniziative a sostegno della scuola.

1.3. La realtà dell'Istituto

Gli edifici scolastici sono nel complesso in discrete o buone condizioni e sono generalmente dotati di strutture per il superamento delle barriere architettoniche. La Scuola primaria di Visnadello è di recente costruzione e la Scuola secondaria di Spresiano è stata da poco ristrutturata e ammodernata.

A Lovadina sarà costruita la nuova scuola primaria, le Scuole Primaria e Secondaria di Arcade saranno oggetto di adeguamento antisismico. Riguardo alla raggiungibilità, esiste il servizio di trasporto scolastico solo per le scuole primaria e secondaria di Spresiano; per il raggiungimento della scuola primaria di Spresiano, Lovadina e Arcade gli alunni possono usufruire anche del servizio "Pedibus". Tutte le Scuole sono dotate di alcuni computer fissi (anche se, nella primaria nella maggior parte dei casi sono obsoleti), portatili e LIM, in maggior misura le secondarie che dispongono di un attrezzato laboratorio informatico ciascuna. Tutte le Scuole usufruiscono di palestra e di mensa. Ciascuna Scuola è fornita di biblioteca (in tre biblioteche il servizio prestiti è informatizzato). La Scuola secondaria di Spresiano è dotata di un laboratorio scientifico attrezzato. Entrambe le scuole secondarie hanno a disposizione aule di musica e di educazione artistica. I comuni contribuiscono a finanziare progetti utili al potenziamento ed all'arricchimento dell'offerta formativa, oltre che a sostenere il normale funzionamento.

1.4 Attrezzature e risorse strutturali

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario:

- la predisposizione di un'aula digitalizzata in ogni plesso di scuola primaria in previsione dell'informatizzazione delle prove di verifica condivise, predisposte dai docenti per classi parallele e ambiti;
- il potenziamento della linea ADSL nei plessi;
- l'ampliamento delle attrezzature per le biblioteche.

2. IL SERVIZIO SCOLASTICO

A Spresiano:

-Scuola dell'Infanzia Paritaria "Pizzolato" (con asilo nido integrato), tel. 0422-725207;

-Scuola Primaria Statale "I. Calvino", tel. 0422-725256;

-Scuola Secondaria di 1 grado Statale "Lovarini" sede dell'istituto Comprensivo di Spresiano, tel. 0422/725223/724171 fax 0422/725684, sito: www.icspresiano.gov.it in fase di adeguamento (.edu.it)

A Lovadina:

-Asilo Nido e scuola dell'Infanzia "Agorà" privati tel. 0422-722160

-Scuola dell'Infanzia Paritaria "Martini" tel. 0422-880041

-Scuola Primaria Statale "San Martino" tel. 0422-725672

A Visnadello:

-Scuola dell'Infanzia Paritaria "Gritti" tel. 0422-928958

-Scuola Primaria Statale "De Tuoni" tel. 0422-92114

Ad Arcade:

-Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sicher-della Zonca" tel. 0422-774 194

-Scuola Primaria Statale "Divisione Julia" tel. 0422-774064

-Scuola Secondaria di 1° grado Statale "Corazzin" tel. 0422-874159

2.1. L'organizzazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Spresiano ha una popolazione scolastica pari a:

Anno scolastico	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
TOTALE ALUNNI ISCRITTI	1341	1330	1265	1231
CLASSI SCUOLA PRIMARIA	41	39	38	38
CLASSI SCUOLA SECONDARIA 1°g.	20	21	20	18

Tempo Scolastico

L'Istituto Comprensivo di Spresiano offre diverse possibilità di scelta per le famiglie a livello di scuola primaria e secondaria. (**Allegato A-Schede di plesso**)

• Scuola Primaria ore 27 (+ mense) o 40 (Tempo pieno)

PLESSI PRIMARIA	ORARIO
"Divisione Julia" - Arcade	<ul style="list-style-type: none">• Inizio lezioni ore 8.00 – termine 12.00 dal lunedì al venerdì con 2 rientri pomeridiani: ore 8.00 -16.00 e 1 giorno ore 8.00-13.00
"I. Calvino" – Spresiano	<ul style="list-style-type: none">• Inizio lezioni ore 8.30 – termine 12.30 - dal lunedì al venerdì con 2 rientri pomeridiani ore 8.30 -16.30• Mercoledì ore 8.30-13.30
"M. De Tuoni" – Visnadello	<ul style="list-style-type: none">• Inizio lezioni ore 8.00 – termine 12.00 - dal lunedì al venerdì con 2 rientri pomeridiani lunedì e giovedì ore 8.00-16.00 Mercoledì ore 8.00-13.00 <p>-----</p> <p>N.B.: nell'a.s. 2019-2020 l'orario cambierà e sarà articolato su 4 mattine (8.00-13.00) e 1 giorno con rientro (8.00-16.00)</p>
"S. Martino" – Lovadina	<ul style="list-style-type: none">• Inizio lezioni ore 8.00 – termine 16.00 dal lunedì al venerdì

• Scuola Secondaria ore 30

PLESSI SECONDARIA 1°g.	ORARIO
"G. Lovarini" – Spresiano	<ul style="list-style-type: none">▪ Inizio lezioni ore 8.00- termine 13 dal lunedì al sabato
"G. Corazzin" – Arcade	<ul style="list-style-type: none">▪ Inizio lezioni ore 8.00- termine 14 dal lunedì al venerdì per 4 classi▪ Inizio ore 8.00-termine 13 dal lunedì al sabato per 2 classi

2.2. Organi Collegiali

Gli **Organi Collegiali** di rappresentanza del personale scolastico e dei genitori sono:

- I **Consigli di Interclasse** (Sc. Primarie) e di Classe (Sc. Secondarie di 1 grado)
- Il **Consiglio di Istituto** in carica fino al 2020(8 genitori + 8 docenti + 2 non docenti + Dirigente Scolastico)
- Il **Collegio dei Docenti** (tutti i Docenti di ruolo e non di ruolo)

2.3. Commissioni

Il Collegio dei Docenti si articola poi in commissioni permanenti o a tempo. Attualmente sono in funzione le seguenti Commissioni permanenti:

- **Commissione "A scuola di partecip-azione"**
Si occupa della realizzazione del progetto di Istituto ad essa collegato, organizzando nel contempo attività di autoformazione e promozione del territorio.
- **Commissione Continuità Scuola dell'Infanzia e Primaria**
E' formata da docenti delle scuole dell'infanzia e primaria che promuovono un collegamento tra i due ordini di scuola per attuare un curriculum scolastico verticale e organizzano percorsi comuni per i passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- **Commissione Continuità Scuola Primaria e Secondaria DI 1°G.**
E' formata da docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado che promuovono un collegamento tra i due ordini di scuola per attuare un curriculum scolastico verticale e organizzano percorsi comuni per i passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- **Commissione Inclusione**
Si occupa della formazione e del coordinamento degli insegnanti di sostegno relativamente alla documentazione, alle modalità di lavoro con gli alunni e con i colleghi, alle scadenze più importanti (passaggi, orientamento). Affronta periodicamente il tema dell'inclusione coordinandosi con le altre commissioni d'Istituto. Aggiorna il **Piano Annuale dell'Inclusione (Allegato B)**.
- **Commissione Intercultura**

Si occupa dell'accoglienza e dell'inserimento degli alunni stranieri e della sensibilizzazione dell'Istituto e del territorio alle tematiche dell'integrazione e dell'intercultura.

- **Commissione Orientamento**
Si occupa di coordinare le attività specifiche per l'orientamento degli alunni che vengono svolte dall'Istituto, anche in collaborazione con la Rete Orientamento Engim Veneto – CFP Turazza e la RETE Treviso Orienta- I.S. Giorgi-Fermi.

- **Commissione Promozione alla Salute**
Si occupa di organizzare attività connesse con la promozione della salute e del benessere a scuola, in collaborazione con la "Rete Promozione della Salute", patrocinata dall'U.L.S.S. n.2, con cui organizza anche manifestazioni (Bar Camp) e formazione. Ha elaborato il **Piano di azione per la promozione della salute (Allegato C)**

- **Commissione Sicurezza**
Verifica i rischi esistenti negli edifici scolastici, organizza le prove di evacuazione e sensibilizza operatori e studenti sui temi della sicurezza.

- **Commissione Sportiva**
Si occupa di:
 - dare continuità nella programmazione curricolare di disciplina da un grado scolastico all'altro attraverso progetti comuni e condivisi;
 - interagire con le Società sportive del territorio;
 - organizzare Giornate e Feste dello sport.

- **Commissione Tecnico-Scientifica**
Si occupa di:
 - organizzare tutte le attività attinenti i Giochi Matematici proposti dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano;
 - definire i temi e organizzare la Giornata della Scienza e della tecnologia;
 - valutare ed aderire alle proposte della Rete Minerva-Itis Planck;
 - organizzare incontri con esperti su temi di natura scientifica o di prevenzione alla salute destinati ad alunni e genitori;
 - progettare e sviluppare percorsi formativi di natura tecnico-scientifica nel rispetto della sostenibilità ambientale e delle energie rinnovabili, favorendo buone pratiche di educazione ambientale.

- **Commissione Tecnologia (Registro elettronico/Sito/Piattaforma**

d'Istituto/Sussidi informatici)

Si occupa di coordinare le attività di informatica svolte nei plessi dell'Istituto, in modo da attuare un curriculum unitario. Cura la sicurezza secondo il Regolamento UE 679/2016 dei laboratori informatici. Gestisce la formazione degli insegnanti per tutti i progetti che implicano le TIC (LIM, Web in classe), in collaborazione con ASCOPIAVE di Pieve di Soligo e WEB IN CLASSE dell'I.C. di Breda di Piave.

- Si occupa del nuovo sito dell'Istituto, in linea con le nuove normative, in collaborazione con la DSGA.
- L'animatore digitale coordina i lavori della commissione per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale nell'Istituto.

▪ **Team Bullismo e Cyberbullismo**

Si occupa di problematiche legate al comportamento nel web, e in particolare sui social network, dei ragazzi della scuola secondaria di 1° grado.

▪ **Team ECDL**

Si occupa dell'organizzazione e dell'amministrazione dei corsi ECDL rivolti a docenti, al personale ATA e a tutti gli adulti interessati, che si tengono nei due laboratori informatici presso le due scuole secondarie.

▪ **Nucleo di Valutazione - NIV**

Si occupa del processo di valutazione/autovalutazione dell'Istituto attraverso la compilazione e l'aggiornamento del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione), del **PDM** (Piano di Miglioramento) completo dei due Monitoraggi quadrimestrali e del **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) con i relativi allegati.

▪ **Dipartimenti e Classi Parallele**

Si occupano dell'aggiornamento dei curricoli, della costruzione di unità di apprendimento, di prove comuni di Istituto e di strumenti di valutazione.

2.4 Funzioni Strumentali

L'Istituto Comprensivo di Spresiano si avvale delle seguenti **Funzioni strumentali** che presidiano aree ritenute strategiche:

	ANNO SCOLASTICO 2018/2019	ANNO SCOLASTICO 2019/2020	ANNO SCOLASTICO 2020/2021	ANNO SCOLASTICO 2021/2022
FUNZIONI STRUMENTALI	RESPONSABILE			
Integrazioni alunni stranieri	De Stefani Daniela			
Informatica e Sito	(*)			
Informatizzazione e Piano di Miglioramento	Buosi Lorena			
Valutazione/ Autovalutazione	Romanello Alessandra			
Inclusione	Barro Cinzia			
Orientamento	Lamberti Emanuela			
Bullismo e Cyberbullismo	Merlo Feliciano			

(*) Animatore digitale	Pantaleone Giovanna
------------------------	---------------------

2.5 Staff

E' formato dal Dirigente, dal Collaboratore Vicario, dal secondo Collaboratore e da un rappresentante per ogni plesso scelto da ogni scuola e confermato dal Collegio Docenti. Lo staff si occupa di coordinare le varie esigenze dei plessi, sia didattiche che organizzative, di favorire una didattica inclusiva e collabora con il Dirigente alla stesura dell'ordine del giorno del Collegio.

2.6 Organico dell'Autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le tabelle seguenti si riferiscono ai dati di organico di diritto per l'anno scolastico 2018/2019.

Organico Scuola Primaria

CLASSE CONCORSO	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE PER SETTIMANA	ORE ESONERO COLLABORATORE PER SETTIMANA	NUMERO POSTI
Comune	1091 (33 classi TN e 5 classi TP)		48+3h
Sostegno	154		7
Inglese	44		2
Potenziato	132		6
IRC	76		3 + 10 h

Organico Scuola Secondaria di primo grado

CLASSE CONCORSO	ORE INSEGNAMENTO CURRICOLARE PER SETTIMANA	ORE ESONERO COLLABORATORE PER SETTIMANA	NUMERO POSTI
A043 Lettere	180		10
A059 Matematica e scienze	108	6	6
A345 Inglese	54		3
A245 Francese	36		2
A033 Tecnologia	36		2
A032 Musica	36		2
A028 Arte e immagine	36		2
A030 Educazione fisica	36		2
POTENZIATO A032	8	4	2
A345	18		
SOSTEGNO	90		5
IRC Ins. Religione cattolica	18		1

2.7 Attività con enti esterni e altre scuole

Nell'era del decentramento e dell'autonomia è fondamentale un corretto rapporto con gli Enti Locali ed altre istituzioni e scuole.

Il rapporto con le altre agenzie è un rapporto di collaborazione, ma non di delega: la scuola resta responsabile dell'attività didattica e formativa.

Le Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce rispondono a questa fondamentale esigenza.

Il Comune rimane l'Ente con cui rapportarsi con sempre maggior intensità, pur riconoscendo la diversità dei ruoli e delle funzioni.

Importante è il rapporto con l'U.L.S.S., rapporto che si articola con:

- periodici incontri tra l'Equipe e gli insegnanti di classe, per verificare la situazione degli alunni in situazione di disabilità
- collaborazione per la predisposizione di attività di prevenzione ed educazione alla salute e medicina scolastica.

Per quanto riguarda altre collaborazioni con enti esterni si rimanda ai singoli progetti.

2.8. Reti scuole

Il nostro Istituto partecipa alle seguenti Reti, in gran parte in continuità con gli anni scolastici precedenti:

Anno Scolastico			2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Denominazione Rete	Istituto Capofila	Tematica	Adesione	Adesione	Adesione	Adesione
ALUNNI STRANIERI	I.C. 1 Treviso	Intercultura	SI'	SI'	SI'	SI'
CTI	I.C. San Polo di Piave	Disabilità e inclusione	SI'	SI'	SI'	SI'
CENTRO INTERNA- ZIONALE CIVILTA' DELL'ACQUA	Centro Internazionale e Civiltà dell'Acqua	Ambiente, salvaguardia del patrimonio idrico	SI'	SI'	SI'	SI'

MINERVA – INNOVAZIONE	ITIS Planck	Sperimenta- zione tecnologica	SI'	SI'	SI'	SI'
ORIENTAMEN- TO	Engim Veneto - Ist.Turazza	Orientamento Formativo	SI'	SI'	SI'	SI'
Orientamento TREVISO ORIENTA	IS Giorgi- Fermi	Orientamento Formativo	SI'	SI'	SI'	SI'
Progetto "SCRIVO, LEGGO BENE"	Ist. Besta	in collab. con Ulss 2 e Ass. Italiana Dislessia	SI'	SI'	SI'	SI'
PROMOZIONE ALLA SALUTE	IC Spresiano	Educazione alla salute in collab. con ULSS 2	SI'	SI'	SI'	SI'
SICUREZZA	ITIS Planck	Sicurezza e formazione	SI'	SI'	SI'	SI'
C.T.F ECDL	IC Altivole	Corsi ECDL docenti e alunni	/	Nuova iscrizio ne a. s. 2016 /2017	SI'	SI'

AMBITO 14	Treviso Est (Ist. Sansovino-Oderzo)	Unità formative (Ist. Mazzotti)	/	SI'	SI'	SI'
VALUTARE PER VALORIZZARE	I.C. 1 "Martini" TV	Valutazione e Ambienti di Apprendimento	/	/	SI'	SI'

2.9. Collaborazioni

- Accordo di programma con i Comuni, con oneri a totale carico dell'ente convenzionato
- Convenzioni con associazioni di categoria ed Università (PD-UD-TS-VE), senza oneri
- Protocolli di intesa con U.L.S.S., associazioni culturali e sportive, associazioni di genitori (Comitato Mensa, Pedibus, Tavolo Famiglia di Arcade, Mani in pasta a Spresiano)
- Accordi informali con Associazioni di Volontariato e genitori, Centri di Formazione Professionale, Regione.
- Collaborazione con le Biblioteche Comunali di Spresiano ed Arcade principalmente per attività rivolte agli studenti.
- Attività con il CAI di conoscenza dell'ambiente montano con escursioni guidate.
- Collaborazione con il Consorzio Priula, Centro Internazionale "Civiltà dell'Acqua", Contarina, ecc.
- Collaborazione con la "Cooperativa Comunica", "Idea" e "Laesse" per attività di accoglienza, potenziamento e recupero.
- Collaborazione con la scuola sec. di 2° grado per l'inserimento di alunni presso il nostro Istituto per l'alternanza scuola lavoro.
- Collaborazione con il Centro Provinciale per l'Impiego per l'ausilio di Lavoratori Socialmente Utili.
- Collaborazione con la "Comunità Murialdo" che si occupa della dispersione scolastica tra gli adolescenti-Progetto "ITALIA EDUCANTE".
- Convenzione con CPIA TREVISO per la formazione degli adulti.
- La scuola è disponibile ad avviare altre collaborazioni con altri enti, associazioni ecc., sempre sulla stessa base di collaborazione e condivisione nella progettazione e nella gestione del progetto.

2.9.1 Apertura all'esterno

La Scuola si caratterizza non solo come laboratorio di formazione nel territorio, ma anche come autonomo laboratorio culturale.

Anche in questo caso la Scuola si pone non solo come erogatrice di servizi materiali (uso di locali e di attrezzature), ma anche come agenzia in grado di collaborare con l'esterno nel progettare e gestire attività di formazione.

Per questo si guarda con interesse alla formazione permanente degli adulti, dove la scuola può mettere in campo oltre che le strutture, anche la professionalità del corpo docente.

3. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

3.1. Riferimenti alla Costituzione della Repubblica Italiana

Il PTOF ha come fonte di riferimento fondamentale gli artt. 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana.

- [art.3] *Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*
- [art. 30] *E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori dal matrimonio.*
- [art. 33] *L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sulla istruzione.*
- [art. 34] *La scuola è aperta a tutti.*

3.2 Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

3.3. Imparzialità e Regolarità

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività e di equità.

L'istituto assicura la regolarità e la continuità del servizio e dell'attività educativa. In situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla Legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, garantisce i servizi minimi di sorveglianza.

3.4. Accoglienza e integrazione ai fini del superamento del disagio e delle difficoltà

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento e la loro integrazione, con particolare riguardo alla fase di ingresso nelle classi iniziali di ogni grado scolastico e alle situazioni di rilevante necessità.

3.5. Diritto di scelta delle famiglie

Le famiglie sono libere, nei limiti dettati da norme vigenti e dalla delibera del Collegio dei Docenti, di scegliere la scuola e il tipo di corso a cui iscrivere il proprio figlio/a per quanto riguarda la scuola primaria (fatti salvi i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto per l'accesso alla scuola a tempo pieno) mentre per la scuola secondaria di 1° grado i plessi di Spresiano e di Arcade offrono, secondo quanto stabilisce la normativa vigente:

- un tempo scuola di 30 ore su 6 giorni alla settimana.
- un tempo scuola di 30 ore su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì (Sc. Sec. Arcade).

Le classi vengono formate secondo precisi criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e convalidati dal Consiglio di Istituto, in modo che siano eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro.

3.6. Criteri formazione classi

Le classi prime dell'I.C. Spresiano vengono formate secondo i seguenti criteri:

- Classi prime primaria: sulla base delle informazioni fornite dalla scuola dell'Infanzia e dopo un periodo di osservazione in cui gli alunni svolgono attività in comune, ricercando un'equa distribuzione fra maschi e femmine (rispettando le scelte attuate dai genitori in termini di tempo scuola).
- Classi prime secondaria di primo grado: sulla base delle informazioni fornite

dagli insegnanti della primaria, sulla base dei risultati delle Prove INVALSI, sulla base degli esiti scolastici e della prova oggettiva, finale e comune di italiano, matematica e inglese, cercando per quanto possibile di attuare:

- un'equa distribuzione di maschi e femmine,
- un'equa distribuzione di alunni stranieri,
- un'equa distribuzione delle provenienze dai vari plessi,
- un'equa distribuzione delle varie fasce di livello,

in modo da creare classi che siano omogenee fra di loro ed eterogenee al loro interno.

3.7. Patto di Corresponsabilità e regolamenti

La scuola è dotata di:

- **Patto di Corresponsabilità (da revisionare)** elaborato dal Collegio dei Docenti, approvato dal Consiglio di Istituto, la copia è visionabile nel sito della scuola ed è scaricabile;
- **Regolamento di Istituto** (le famiglie sono tenute ad accettarlo), elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto. La copia, inserita nel sito della scuola, è scaricabile;
- **Regolamenti di Disciplina** per la scuola Primaria e per la Secondaria.
- **Bullismo e Cyberbullismo**: la scuola è attenta ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo e si è dotata di un referente, di un team (come previsto dalle indicazioni ministeriali) e sta predisponendo un documento di e-safety che stabilisce regole comuni che coinvolgono la scuola, le famiglie e il territorio.

4. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Per favorire una relazione positiva e un apprendimento attivo gli insegnanti si propongono di:

- EDUCARE alla convivenza nel rispetto delle regole
- ATTIVARE processi di apprendimento sorretti da motivazione intrinseca (interesse, curiosità...)
- COMPRENDERE aiutare e sostenere il processo formativo e di apprendimento
- SOTTOLINEARE il positivo riconoscendo sforzi e tentativi nel conseguimento delle mete desiderate; aiutare e scoprire interessi e possibilità a far leva su di essi

- RIDIMENSIONARE esperienze di insuccesso scolastico, aiutando a comprenderne le cause
- RESPONSABILIZZARE per rendere gli alunni gestori delle situazioni scolastiche che incontrano.

4.1. Obiettivi Formativi (LEGGE 13/07/15, N°107 - ART.1, COMMA 7)

Sono stati riportati, con la numerazione prevista dalla legge, gli obiettivi considerati prioritari per il nostro istituto in continuità con le azioni compiute fino ad oggi:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) apertura pomeridiana delle scuole e articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

4.2. Competenze

L'ordinamento scolastico vigente (D.Lgs.742/2017) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo e si lega strettamente alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", emanate con D.M. n.254 in data 16.11.2012.

La certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi" per mezzo del nuovo modello ministeriale. Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma va collocata nel quadro della proposta culturale e pedagogica che emerge dalle *Indicazioni* stesse che legano le discipline curricolari con le otto competenze chiave fissate dalla Raccomandazione europea del 2006 e con l'esperienza degli alunni.

Quanto previsto dalle Indicazioni può essere così sintetizzato:

- 1) la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- 2) le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- 3) le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni Nazionali*;
- 4) le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;
- 5) le competenze devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione;
- 6) solo al termine di tale processo si può giungere alla certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va fatta due volte, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il modello di certificazione è quello ministeriale e si riferisce alle 8 Competenze Chiave Europee, collegandole alle discipline e descrivendole in 4 livelli.

4.3. Finalità della certificazione

La certificazione delle competenze pone attenzione non solo alla dimensione educativa, ma anche a quella orientativa della scuola del primo ciclo. Pertanto, in coerenza con quanto espresso al punto 5.2, nella redazione del documento sono assunti quali principi di riferimento:

- *la prospettiva orientativa* (cfr. *Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita*, di cui alla CM n. 43/09, e *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*, di cui alla nota 19/2/2014, prot. 4232), da cui deriva la scelta di certificare le competenze previste dal Profilo che, nell'ottica della valutazione autentica basata sul criterio dell'attendibilità, ovvero su prestazioni reali ed adeguate, considerano implicitamente ed esplicitamente l'apprendimento disciplinare, l'apprendimento formale, informale, non formale;
- *la prospettiva di continuità*, da cui consegue la scelta di mantenere la stessa struttura all'interno del primo ciclo, creando una connessione anche con le prescrizioni in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, come previsto dal DM n. 139/07.

-

La certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;
- un insieme di elementi espliciti sulla base dei quali gli alunni stessi si possano orientare ed effettuare scelte adeguate;

per le istituzioni scolastiche che certificano

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, nel rispetto dell'autonoma progettazione delle singole scuole;
- la qualificazione finale del primo ciclo che corrisponde al primo livello EQF;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;
- un maggiore riconoscimento sul territorio;

per le istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;

- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

5. SCELTE STRATEGICHE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

5.1 Piano di Miglioramento (Allegato D)

Il Piano di Miglioramento è il percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia.

Priorità di miglioramento, traguardi e monitoraggio dei risultati

Come anticipato, la predisposizione del Piano di Miglioramento muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV.

Nel RAV ogni istituzione scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree legate agli esiti degli studenti sono:

- risultati scolastici;
- risultati nelle prove standardizzate;
- competenze chiave e di cittadinanza;
- risultati a distanza.

Le aree di processo sono invece divise in pratiche educative e didattiche:

- curriculum, progettazione, valutazione;
- ambiente di apprendimento;
- inclusione e differenziazione;
- continuità e orientamento;

e pratiche gestionali e organizzative:

- orientamento strategico e organizzazione della scuola,
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane,
- integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

I punti di forza interni all'Istituzione sono:

- un corpo docente nel complesso stabile;
- la presenza di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto (Intercultura, Informatica e Sito, Valutazione/Autovalutazione, Inclusione, Orientamento, Bullismo e Cyberbullismo, Animatore Digitale);
- i Curricoli verticali per tutte le discipline;
- dall'anno scolastico 2015/2016 è stata messa in atto una programmazione di italiano, matematica, inglese e francese (nella secondaria) per classi parallele con relativa prova intermedia e finale oggettiva per tutte le classi.
- il PTOF organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- la partecipazione a tutta una serie di Reti che favoriscono la formazione dei docenti e lo svolgimento dell'attività didattica-educativa;
- il supporto anche finanziario fornito dalle due Amministrazioni comunali
- la presenza di supporti digitali nei vari plessi, anche se non equamente distribuiti.

I punti di debolezza interna all'Istituto sono:

- i risultati prove Invalsi non sempre in linea con i dati/riferimento regionali e nazionali;
- la variabilità dei risultati fra le classi della scuola primaria;
- la scarsa corrispondenza fra Consiglio orientativo e scelta effettuata, pur ridottasi nell'ultimo triennio.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro Istituto ha individuato due aree per il miglioramento dettagliandone relative priorità e traguardi da raggiungere.

ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	Priorità 1: Diminuire la percentuale di alunni che rientrano nel livello basso sia in matematica sia in italiano nelle Prove Invalsi.	Innalzare di 1 punto percentuale lo scarto rispetto alla media nazionale degli alunni con livelli 1 e 2.

	<p>Priorità 2: Diminuire la varianza tra le classi dell'Istituto, in quanto tra i diversi plessi c'è una grande differenza tra i punteggi.</p>	<p>Contenere la varianza tra le classi della scuola primaria entro la media nazionale.</p>
<p>RISULTATI A DISTANZA</p>	<p>Priorità 3: Aumentare, sulla base del consiglio orientativo, i risultati positivi nel grado scolastico successivo, consolidando il percorso di Orientamento.</p>	<p>Stabilizzare nel tempo la corrispondenza tra la percentuale di studenti dell'Istituto che seguono il consiglio orientativo, avvicinandola al dato provinciale.</p>

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'		
		1 COMPE TENZE	2 VARIAN ZA	3 ORIENTA MEN TO
Curricolo, progettazione e valutazione	1-Programmare bimestralmente per classi parallele per le discipline di italiano, matematica, inglese, individuando punti di forza e criticità.	X		
	2-Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le discipline di italiano, matematica, inglese definiti nelle rubriche valutative elaborate, rispetto alle prove finali.		X	
	3-Somministrare almeno 2 prove misurabili e verificabili per classi parallele-dipartimenti per le discipline di italiano, matematica, inglese.	X	X	
Ambienti di apprendimento	4-Programmare per le discipline di italiano, matematica, inglese, percorsi di apprendimento laboratoriali, anche trasversali, in conformità con il curricolo d'Istituto.	X	X	
Inclusione e differenziazione	5- Utilizzare ore di potenziamento su progetto per il recupero linguistico degli alunni stranieri e non.	X		

Continuità e orientamento	6- Potenziare il percorso di orientamento da attuare nel triennio.			X
	7- Coinvolgere nelle attività di orientamento, fin dal primo anno di scuola secondaria di 1° grado, l'intero Consiglio di classe.			X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	8- Pianificare il calendario delle attività funzionali all'insegnamento in modo da inserire un incontro di 2 ore mensili di programmazione per le classi parallele e un incontro di 2 ore bimestrali per i dipartimenti.	X		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	9- Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento per creare un livello comune di formazione che permetta la ricerca-azione tra i docenti. 9.1 Creare situazioni che favoriscano il benessere della comunità professionale.	X		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	10- Coinvolgere maggiormente i genitori e le reti per condividere il percorso che porta alla formulazione del consiglio orientativo.			X

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione.

5.2 Scelte progettuali

Le scelte finanziarie che in questi anni si sono compiute sono state pianificate all'utilizzo delle risorse economiche necessarie ad attuare le linee programmatiche e gli indirizzi del PTOF dell'Istituto Comprensivo di Spresiano.

Il nostro Istituto ha da sempre dimostrato una forte vocazione per i progetti, di natura didattica, recupero e realizzazioni di "best practices" didattiche.

Per realizzare tutte le attività inserite nel PTOF è quindi necessario trovare risorse aggiuntive di altra provenienza, ottimizzando la gestione di quelle disponibili. Pertanto si è cercato di reperire risorse esterne aggiuntive, utilizzando soprattutto i contributi dei Comuni e delle Associazioni presenti sul territorio, o dei privati, nonché le risorse provenienti dai fondi UE (PON e FAMI).

Con queste risorse la scuola intende, inoltre, migliorare e ampliare la qualità dell'offerta formativa venendo incontro alle richieste delle famiglie che vogliono una scuola aperta sul territorio e che dialoghi con l'Ente Locale e le Associazioni del territorio e che corrisponda ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie.

Obiettivi complessivi della programmazione finanziaria Le diverse attività economiche previste per il periodo 2019/21 sono la traduzione completa dei seguenti obiettivi che s'intendono perseguire in continuità:

- Favorire l'innovazione didattica mediante:
 1. lo sviluppo della ricerca educativa e il sostegno alle iniziative innovative in atto nell'Istituto;
 2. l'attivazione di un'offerta formativa personalizzata;
 3. la diffusione della flessibilità organizzativa necessaria ad attuare percorsi personalizzati;
 4. l'incremento delle attrezzature e dotazioni didattiche;
 5. l'utilizzo razionale e flessibile delle risorse professionali assegnate all'istituto.

- Migliorare la qualità complessiva dell'azione didattica, dei servizi amministrativi e delle attività ausiliarie, mediante:
 1. lo sviluppo di un'organizzazione professionale, che preveda una funzionale divisione dei compiti tra persone/organismi e una loro efficiente integrazione;

2. il sostegno a una qualificata formazione continua del personale per un adeguato sviluppo professionale;
3. la valorizzazione delle risorse professionali con il conseguente riconoscimento economico, se possibile, delle prestazioni individuali.

La stesura delle scelte finanziarie è orientata dai seguenti criteri guida.

- I. Valorizzare progetti educativo-didattici dalla forte valenza formativa e dalle caratteristiche di trasversalità, unitarietà, innovazione e miglioramento dell'offerta educativa.
- II. Razionalizzare l'utilizzo delle risorse orarie, professionali e finanziarie interne in funzione dell'arricchimento dell'offerta formativa e del miglioramento della qualità del processo d'insegnamento/apprendimento.
- III. Disporre momenti e spazi per le attività di recupero e potenziamento.
- IV. Disporre percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- V. Individuare i docenti e gli ATA da utilizzare nelle varie iniziative progettuali, anche mediante incarichi aggiuntivi di particolare complessità.
- VI. Favorire accordi con il territorio per incrementare e migliorare la qualità dei servizi anche mediante il reperimento di risorse aggiuntive (enti locali, provincia, regione, sponsor, genitori, fondi europei).
- VII. Favorire accordi con il territorio per la costituzione di reti di scuole.
- VIII. Attuare iniziative in proprio per reperire proventi per la scuola riutilizzabili esclusivamente per l'attuazione del PTOF (mercato di Natale, Concorsi, etc.).
- IX. Monitorare in corso d'anno l'attuazione del PTOF e fare in itinere un controllo di gestione.
- X. Monitorare gli apprendimenti, anche in funzione delle prove INVALSI.

Le attività progettate mirano a un'interazione con l'ambiente in cui aspetti culturali, geografici, artistici, storici assumono importanza rilevante ai fini del processo d'istruzione e formazione nell'ottica della cittadinanza attiva.

Particolare attenzione sarà posta alla ricerca di un'impostazione progettuale trasparente, sia rispetto alle risorse disponibili e utilizzabili, sia rispetto alla verifica dell'efficienza, efficacia ed economicità.

La metodologia di lavoro si basa su una costante e approfondita collaborazione da parte del DS e del DSGA con lo Staff Dirigenziale, le Funzioni Strumentali e i Collaboratori del Dirigente.

6. OFFERTA FORMATIVA E INCLUSIONE

6.1 II P.T.O.F.

Il *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* è il documento con cui l'Istituzione scolastica intende far conoscere:

- *ciò che fa*
- *come lo fa*
- *perché lo fa*
- *e i relativi impegni che si assume di fronte all'utenza.*

Lo fa dichiarando l'insieme delle scelte culturali, operative ed organizzative, rendendo così chiaro l'itinerario formativo che intende perseguire in coerenza con quanto emerso dal RAV e dal conseguente Piano di Miglioramento.

Finalità

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza.
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta, laboratorio permanente di partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Alla luce del quadro sopra descritto, l'azione educativa dell'Istituto pone come obiettivi primari:

- la maturazione umana, civile e sociale della persona;

- il pieno **rispetto delle diversità culturali, etniche e religiose**,
- il contrasto a ogni forma di discriminazione;
- la ricerca di un consapevole **sviluppo della maturità personale** intesa come capacità di rapportarsi in modo costruttivo, propositivo e creativo con la realtà scolastica ed extrascolastica.
- lo sviluppo di comportamenti umani ispirati alla **sostenibilità ambientale e al rispetto della legalità**.

Tali obiettivi sono in sintonia con il documento redatto dal Comitato Scientifico Nazionale su "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (febbraio 2018) in cui le discipline sono rilette alla luce dell'educazione alla Cittadinanza e Sostenibilità.

6.2 Piano di Miglioramento con riferimento al RAV (Allegato D)

Il Piano di Miglioramento, desunto dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) dell'Istituto, interesserà due aree:

- **Variabilità dei risultati fra le classi:** ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.
 - OBIETTIVI DI PROCESSO: 1. Somministrare almeno due prove misurabili e verificabili in tutte le classi della scuola primaria e nelle classi prima e seconda della secondaria, per italiano, matematica e inglese. 2. Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per le discipline di italiano, matematica e inglese, definiti nelle rubriche valutative elaborate. 3. Confrontare i risultati tra i plessi.
 - TRAGUARDI (misurabili in termini quantitativi):
 - Innalzare di 1 punto percentuale lo scarto rispetto alla media nazionale degli alunni con livelli 1 e 2.
 - Contenere la varianza tra le classi della scuola primaria entro la media nazionale.
- **Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata:** aumentare la percentuale degli studenti che seguono il Consiglio orientativo.
 - TRAGUARDO: Stabilizzare nel tempo la corrispondenza tra la percentuale di studenti dell'Istituto che seguono il consiglio orientativo, avvicinandola al dato provinciale.

6.3. Le attività strettamente istituzionali

Scuola Primaria Discipline:

italiano – inglese – storia – geografia – matematica – scienze - tecnologia (trasversale alle altre discipline) – musica - arte e immagine – educazione fisica – religione cattolica – cittadinanza e costituzione (trasversale alle altre discipline)

Scuola Secondaria di primo grado Discipline:

italiano + storia + geografia + cittadinanza e costituzione - matematica + scienze - inglese – francese – tecnologia – musica - arte e immagine – educazione fisica - religione cattolica.

In entrambi gli ordini di scuola sono previste attività alternative alla religione cattolica all'interno delle norme vigenti ed in base alle esigenze organizzative.

Per tutte le discipline citate, il **Curricolo di Istituto verticale**, che si rifà alle Indicazioni Nazionali 2012, è disponibile sul sito del nostro istituto e sarà aggiornato periodicamente. (www.icspresiano.gov.it in fase di adeguamento .edu.it)

6.4 La dimensione inclusiva della scuola: alunni in situazione di disabilità e disagio

La creazione di un clima che favorisca l'integrazione è frutto di un impegno e di una collaborazione a diversi livelli che coinvolge professionalità diverse, interne ed esterne all'Istituto (Rif. Accordo di programma per l'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità tra Enti della provincia di Treviso – maggio 2007 e relativo aggiornamento del 2016), e di un adattamento del contesto ai bisogni specifici delle persone con disabilità.

Obiettivi:

- Creare le condizioni affinché l'alunno/a possa star bene a scuola, maturi e apprenda le competenze possibili per realizzare il proprio progetto di vita, compatibilmente con le sue effettive capacità, le sue difficoltà e i suoi

bisogni, cercando di intervenire sulle condizioni invalidanti che ne impediscono lo sviluppo, sia sul piano della partecipazione sociale, sia su quello dei deficit sensoriali e psicomotori. (L. 104/92)

- Costruire percorsi educativo-didattici in funzione dell'autonomia e dell'integrazione dei soggetti.
- Sviluppare il potenziale umano, nel rispetto del diritto allo studio e dello sviluppo armonico della personalità, delle abilità fisiche e mentali, sino alle loro massime potenzialità.
- Operare in modo condiviso affinché le differenze non si trasformino in disuguaglianze

Come si realizzano tali obiettivi:

- usando tutte le risorse umane e strumentali che possano facilitare l'apprendimento, la comunicazione e le relazioni;
- permettendo un dialogo e una collaborazione costruttiva tra coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a;
- è fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino in comune il lavoro didattico;
- un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell'ULSS e dei servizi socio-sanitari che, per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) ed alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno;
- è essenziale un confronto costante con la famiglia per una condivisione del progetto educativo e formativo. La collaborazione scuola-famiglia è garantita attraverso colloqui, incontri sistematici e multidisciplinari con la presenza delle figure professionali competenti.
- adottando strategie didattiche ed una progettualità che favorisca l'apprendimento operativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di software e di sussidi specifici. (Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - 2009)

GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)

In ottemperanza al D. L.vo 66/2017 l'Istituto ha istituito il GLI, un Gruppo di lavoro proprio di ciascuna istituzione scolastica che ha compiti di programmazione, proposta e supporto. È presieduto dal Dirigente Scolastico e ha il compito di:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione

- sostenere i docenti del team e i consigli di classe nell'attuazione del PEI
È composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, genitori e specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e, nella definizione e attuazione del Piano di inclusione, può avvalersi del supporto delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative.

6.5 Accoglienza, inserimento e documentazione

1. Al momento dell'iscrizione di un alunno certificato, vengono promossi dalla scuola (Dirigente Scolastico, referente per l'inclusione, insegnanti di sostegno e docenti curricolari) incontri con la famiglia, con l'eventuale scuola di provenienza e con il servizio che ha certificato l'alunno, per avere una conoscenza complessiva della situazione di partenza e prendere visione della documentazione che lo accompagna (Certificazione, Diagnosi Funzionale, Profilo Dinamico Funzionale e Progetto Educativo Individualizzato). Caratteristiche, potenzialità e bisogni dell'alunno/a saranno la base sulla quale costruire, dopo un primo periodo di osservazione, il suo percorso scolastico individualizzato.

2. Nei primi giorni del nuovo anno scolastico gli insegnanti osservano l'alunno/a nel contesto della classe. L'insegnante di sostegno raccoglie le prime osservazioni dei docenti e cura il dialogo con la famiglia, l'équipe di riferimento, la scuola di provenienza, il personale ausiliario e le altre figure coinvolte.

3. Dopo l'osservazione iniziale ed individuate le priorità formative ed educative nel PDF, tutti gli insegnanti dell'alunno definiscono il suo PEI indicando obiettivi educativi e didattici. I percorsi che si prospettano agli alunni in situazione di disabilità sono legati alle loro effettive capacità, alle difficoltà e ai bisogni. Il PEI si articola nei seguenti punti:

- obiettivi educativi a lungo termine (fine del ciclo di studi)
- obiettivi didattici
- contenuti
- metodi e strumenti utilizzati
- organizzazione del sostegno
- ruolo dell'operatore socio-sanitario (se assegnato all'alunno)
- ruolo del mediatore alla comunicazione (se assegnato all'alunno)
- modalità di verifica
- criteri di valutazione

4. Nei momenti di passaggio di ordine e grado (scuola primaria/scuola secondaria di I grado; scuola secondaria di I grado/scuola secondaria di II grado) vengono attivati, con il consenso della famiglia, progetti di continuità in base alla

C.M. n.1 del 4/01/1988 volti a favorire la conoscenza e l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto educativo. Tali progetti prevedono la presenza dell'insegnante di sostegno o di un altro insegnante particolarmente significativo per l'alunno nella nuova scuola ad inizio anno scolastico.

5. Per gli alunni che si dovranno iscrivere alla scuola secondaria di II grado vengono organizzate, oltre che con la classe, attività specifiche di orientamento e di ricerca nel territorio per offrire continuità nello sviluppo delle potenzialità e garantire percorsi formativi nel rispetto del progetto di vita dell'alunno.

Inoltre l'Istituto aderisce al Centro Territoriale per l'Integrazione "Treviso Nord". Si tratta di una rete della quale fanno parte Istituti scolastici, Enti Locali e Servizi Distrettuali per l'Età Evolutiva, Associazioni di volontariato e di genitori, dei comuni di Breda di Piave, Carbonera, Maserada, Villorba, Arcade, Povegliano, Spresiano e dell'Opitergino-Mottense. Obiettivo principale del C.T.I. è promuovere la formazione sulle tematiche dell'integrazione e si rivolge a tutte le parti che ruotano intorno all'alunno in situazione di disabilità: insegnanti di sostegno e curricolari, collaboratori scolastici, genitori, amministratori e operatori U.L.S.S. Il diritto allo studio è salvaguardato con l'attivazione, al bisogno, di progetti di istruzione domiciliare.

6. Nel caso in cui, durante il percorso di studi, gli insegnanti rilevino gravi e persistenti difficoltà nell'apprendimento o nel comportamento di un alunno, ne informeranno i genitori e daranno inizio all'iter previsto dall'Accordo di Programma per l'inclusione scolastica di alunni con disabilità.

Tale iter prevede:

- comunicazione ai genitori delle persistenti e motivate difficoltà
- compilazione della scheda di segnalazione sul modello fornito dall'Accordo di Programma, diversa per scuola primaria e scuola secondaria di I°. Tale scheda dovrà essere visionata e firmata dal Dirigente Scolastico
- consegna della scheda ai genitori che la dovranno consegnare personalmente all'Ufficio Protocollo dell'ULSS di competenza entro il 15 gennaio.

Entro il 15 febbraio sempre i genitori dovranno contattare il servizio di competenza per chiedere il primo appuntamento.

N.B.: Senza questi passaggi compiuti dai genitori, la segnalazione non produce alcun effetto.

Il servizio di competenza ha l'obbligo di procedere con le valutazioni necessarie e rilasciare il Verbale di accertamento per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap entro il 31 maggio.

Una volta ricevuto il verbale, la famiglia dovrà produrre il documento alla scuola che attiverà la procedura prevista.

6.6 Alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

Per tali alunni come previsto dalla normativa vigente, la scuola predispone il PDP (Piano Didattico Personalizzato) concordato a livello di C.T.I Treviso Nord, elencando le misure dispensative e gli strumenti compensativi di cui lo studente abbisogna.

L'Istituto aderisce al Progetto "Scrivo, leggo bene" del C.T.I. Treviso centro in collaborazione con le logopediste dell'U.L.S.S. n.2. Tale progetto rivolto alle classi 1[^] e 2[^] della scuola primaria, è mirato al rilevamento delle difficoltà di lettura e scrittura e alla messa in atto di tutte le attività di recupero e potenziamento prima di arrivare ad un eventuale riconoscimento del disturbo.

6.7 Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

- Possono essere individuati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tramite l'osservazione sistematica degli insegnanti o tramite relazione sanitaria.
- Per questi alunni gli insegnanti, sentito il parere positivo dei genitori, elaborano il P.D.P. individuando punti di forza e debolezza ed indicando le modalità di intervento e recupero.
- Fanno parte del gruppo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, per i quali vengono seguite le indicazioni fornite dalla L.170/2010 e le relative Linee Guida del 2011.
- Per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è stato predisposto da parte della commissione inclusione un Vademecum contenente indicazioni per facilitarne il processo di inclusione, per stabilire modalità di intervento e favorire i rapporti con la famiglia ed i servizi.

6.8 Integrazione degli alunni stranieri

La scuola, primo "spazio di confine" in cui il tema delle differenze si manifesta come ricchezza e sfida, dovendo tener conto di tutto questo, deve proporre una progettazione educativa e didattica attenta alle esigenze di tutti i bambini e i ragazzi autoctoni e immigrati, basandosi sulle parole chiave: *accoglienza, integrazione, interazione interculturale e inclusione.*

La *Commissione Intercultura* di questo Istituto opera, favorendo il conseguimento graduale dei seguenti obiettivi:

- Apprendimento di Italiano lingua2 *per la comunicazione* con attività individualizzate e/o in piccolo gruppo.
- Apprendimento di Italiano lingua2 *per lo studio delle diverse discipline* con

attività di laboratorio.

- Individuazione, acquisizione e divulgazione di materiale adeguato.
- Promozione di momenti di incontro su/con culture diverse.
- Formazione per insegnanti.
- Coordinamento dell'attività dei mediatori culturali.
- Gestione delle risorse finanziarie e professionali disponibili per l'insegnamento agli alunni stranieri (Art. 9, F.A.M.I. e PON).
- Collaborazione con altri Enti.

Composta da insegnanti che rappresentano ciascun plesso scolastico di scuola primaria e secondaria di primo grado di questo Istituto, presieduta da un'insegnante Funzione Strumentale ed al contempo membro della "Rete Territoriale per l'Integrazione degli Alunni Stranieri", la Commissione, attraverso incontri mensili, affronta le problematiche provenienti dalle singole realtà scolastiche nell'ottica di una sempre maggiore interazione fra gli alunni.

Nel rispetto delle linee guida, stabilite dal MIUR nel febbraio del 2014, la Commissione ha fatto propri i documenti prodotti dalla Rete, tra i quali il Piano Personalizzato Transitorio. La Commissione ha inoltre prodotto materiali utili all'accoglienza: il libretto informativo in più lingue e avvisi e circolari tradotti.

Infine l'Istituto si avvale della collaborazione di due mediatrici culturali stabili: una di lingua cinese ed una di lingua araba.

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E POTENZIAMENTO

L'ampliamento dell'offerta formativa viene attuato mediante l'attuazione di progetti elaborati dai singoli insegnanti, dai Consigli di Classe o dai Consigli di Interclasse (Progetti di Plesso); alcuni progetti coinvolgono l'intero Istituto Comprensivo (Progetti d'Istituto). I progetti perseguono l'obiettivo di arricchire e integrare le proposte didattiche e formative della normale offerta curricolare, con lo scopo di:

- recuperare situazioni di difficoltà nell'apprendimento
- integrare gli studenti con situazioni di disagio
- migliorare le dinamiche relazionali
- favorire il miglioramento del clima scolastico
- integrare gli alunni stranieri o nomadi
- arricchire le proposte didattiche.

L'ampiezza dei progetti è comunque subordinata alle risorse erogate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e dagli Enti locali.

In base alla legge 107/ 2015, all'Istituto Comprensivo sono stati assegnati a partire dall'anno scolastico 2015/2016 per il potenziamento dell'offerta formativa 8 insegnanti in più rispetto all'organico di diritto (6 primaria – 2 secondaria musica e inglese).

Per l'a.s. 2019/2020 si richiedono, come definito dal Collegio Docenti secondo i bisogni dell'utenza dell'istituto, **8 insegnanti: 4 di scuola primaria e 4 di scuola secondaria (italiano, matematica, musica, inglese).**

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia il potenziamento dell'orario viene distribuito in base alle esigenze specifiche dei plessi e delle progettualità, attribuendolo a più docenti.

8. PROGETTI D'ISTITUTO (VEDI ALLEGATI E/F)

I vari progetti sono elaborati o sostenuti dalle attività di commissione, dalle Funzioni Strumentali o dai vari Consigli di classe con REFERENTI per ciascun progetto, descritti e monitorati in specifiche schede tecniche. Negli Allegati E/F se ne presenta una rapida rassegna. (E' possibile, su richiesta, visionare in modo dettagliato ogni singolo progetto)

9. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

9.1 La valutazione formativa degli apprendimenti

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del 1° ciclo d'istruzione (2012) la valutazione "assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." La scuola raggiunge le sue finalità nella misura in cui promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando la diversità di ciascuno. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la scelta dei relativi strumenti. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, ha quindi una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione formativa risponde ai criteri di:

- Globalità: si valuta tutto il percorso di crescita di ogni alunno;
- Processualità: si valutano le situazioni di partenza, gli stili di apprendimento e le soggettività;
- Valorizzazione delle potenzialità individuali,
- Condivisione dei criteri di valutazione: gli insegnanti fanno svolgere periodicamente agli alunni delle verifiche scritte e orali, test e prove pratiche per accertare progressi o difficoltà e per farli riflettere su cosa li ha portati alla riuscita o all'errore.

La scuola assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Il Collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alle nuove norme che ha prodotto i seguenti **Documenti Valutativi ai sensi del D.Lgs. 62/2017**:

- a) **rubriche di voto**, complete di descrittori del voto e del livello, declinate per tutte le discipline e per tutte le classi;
- b) **i criteri e le rubriche di valutazione del comportamento** scuola primaria e secondaria;
- c) **i criteri per la definizione dei giudizi globali** relativi all'apprendimento e allo sviluppo personale e sociale dell'alunno, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria;
- d) **i criteri di valutazione per la non ammissione** alla classe successiva scuola primaria e secondaria;
- e) **i criteri di deroga** (solo scuola secondaria);
- f) **i criteri per la definizione del voto di ammissione all'esame di stato.**

I Documenti Valutativi, prodotti ai sensi del D. Lgs. n.62/2017 sopra elencati, sono pubblicati nel sito istituzionale (www.icspresiano.gov.it in fase di adeguamento .edu).

9.2. La valutazione d'Istituto

- Analizza il contesto in cui opera, gli esiti degli studenti, i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro e li mette a confronto con i dati nazionali;
- Individua i punti di forza e di debolezza della scuola;

- Individua le aree di miglioramento;
- Elabora strategie per consentire alla scuola stessa di implementare i punti di forza ed organizzare eventuali azioni correttive per i punti di debolezza, in modo da rafforzare la propria azione educativa.

10. L'ORIENTAMENTO



- ❖ FORMATIVO
- ❖ CONTINUO
- ❖ INTEGRATO

L'orientamento è un processo:

- **formativo**, in quanto mira allo sviluppo fisico, psichico ed intellettuale dell'individuo per fargli acquisire una propria identità e portarlo a rivendicare un proprio ruolo nella società;
- **continuo**, perché dura nel tempo;
- **integrato**, perché al suo svolgimento concorrono anche le varie strutture non formali e informali del territorio, nonché il grado di scuola successivo e le varie proposte istituzionali;
- ed impegna costantemente l'insegnante in ogni sua azione educativa.

Orientare significa:

- rendere ogni alunno **consapevole delle proprie risorse cognitive e mentali**;
- renderlo consapevole del fatto che deve **imparare a decidere**;
- aiutarlo **a predisporre un proprio progetto di vita**;
- insegnargli ad **accettare la sfida quotidiana della novità e dell'inaspettato**.

Obiettivi della Rete Orientamento

- Gli obiettivi perseguiti dalla Rete Orientamento a livello territoriale sono:
- **equilibrare le opportunità di sostegno orientativo informale** cioè incoraggiare tutte le attività di sensibilizzazione verso le tematiche orientative;

- **dare coerenza alle varie opportunità di orientamento**, insegnando agli alunni le competenze specifiche dell'orientamento che consentono di affrontare e superare a scuola i momenti di maggiore criticità e decidere consapevolmente;
- **ridurre i rischi di un aumento dell'incertezza** riducendo al minimo il rischio di informazioni distorte
- **potenziare le opportunità di orientamento formale;**
- **ridurre i rischi di delega;**
- **sviluppare "servizi di orientamento dedicati".**

COMPITO DELLA SCUOLA

Apprendimento	Diventa l'occasione per l'alunno di scoperta di sé, delle proprie capacità ed attitudini.
Discipline	Sono il campo sul quale ogni allievo si "prova", perseguendo il successo ed accettando i propri limiti.
Insuccesso dell'alunno	Deve essere interpretato come limite provvisorio e "storico", legato cioè al momento e non come un dato perenne ed immutabile.
Punti di forza dell'alunno	Devono essere utilizzati per la più immediata valorizzazione di sé e per affrontare/correggere i punti di debolezza
Punti di debolezza dell'alunno	Devono essere conosciuti e trasformati in energia di volontà.

ATTIVITA' PROGRAMMATE

Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado (Vedi CARTA DELLA CONTINUITA' nel sito dell'Istituto)	-Comunicazioni di dati e scheda di raccordo sull'alunno -Colloqui tra insegnanti - Colloqui tra insegnanti e l'Équipe psico-socio-pedagogica per gli alunni in situazione di disabilità -Incontri informativi con le famiglie
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri di accoglienza -Formazione in comune dei docenti -Curricoli verticali
Continuità Scuola Secondaria di Primo Grado-Scuola Secondaria di Secondo Grado	<ul style="list-style-type: none"> -Comunicazioni di dati e scheda di raccordo sull'alunno -Incontri informativi con le famiglie e trasmissione di materiale -Inserimenti di alunni presso le scuole superiori
Attività legate alla partecipazione alle Reti per l'Orientamento: ENGIM – VENETO, CFP TURAZZA – TV Treviso ORIENTA (Ist. Capofila IS "Giorgi-Fermi") TV	<ul style="list-style-type: none"> -Test in rete -Scuole aperte -Incontri con le famiglie -Aggiornamento docenti -Sportelli informativi -Progetto FAMI per alunni di Paesi terzi -Progetto POR-FSE VENETO "Orientiamoci con Treviso Orienta"

11. PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD (L. 107/2015 - art. 1, comma 57) - (Allegato G)

L'Istituto attraverso un animatore digitale, la funzione strumentale per l'Informatizzazione dell'Istituto e la Commissione Tecnologie rende operativo il Piano Nazionale Scuola Digitale per l'Istituto, le cui proposte progettuali verteranno su tre aree:

- la formazione interna,
- il coinvolgimento della comunità scolastica,
- la creazione di soluzioni innovative.

Si rimanda all'**Allegato G** per gli approfondimenti.

12. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

12.1. Piano di Formazione per il Personale Docente

La formazione dei docenti è illustrata in dettaglio nell'allegato H – PAF (Piano Annuale di Formazione)

Nella proposta per la formazione del personale docente si tiene conto delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento e delle indicazioni espresse dal Collegio dei Docenti che sono finalizzate:

- alla valorizzazione delle competenze linguistiche;
- alla valorizzazione delle competenze logiche-matematiche;
- al potenziamento del piano di miglioramento.

Si aggiungono inoltre le azioni di formazione:

- in ottemperanza alla Legge sulla Sicurezza;
- per l'applicazione del nuovo regolamento Privacy (GDPR Regolamento UE n. 2016/679), pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n. 101/18 del 10 Agosto 2018;
- e per favorire la progressiva digitalizzazione, come previsto dal PNSD.

L'adesione ad alcune reti è altresì finalizzata alla formazione del personale docente:

- Rete CTI per l'inclusione
- Rete Minerva per la robotica
- Rete Promozione della salute per il ben-essere di studenti e personale
- Rete Sicurezza, per economie di scala in merito alle necessità dell'istituto
- Rete Intercultura per le tematiche inerenti l'oggetto
- Rete Ambito 14 per la formazione del personale docente e ATA
- Rete Valutare per Valorizzare

Progetto Vivendo

L'Istituto in collaborazione con la rete territoriale "Ambito 14 Treviso Est e AULSS 2 ha promosso un percorso di formazione dal titolo VIVENDO – "Progetto di psicologia scolastica per il ben-essere della comunità di apprendimento".

La formazione è rivolta agli insegnanti, al personale scolastico per il miglioramento e lo sviluppo delle competenze chiave aventi come argomenti temi sul benessere e di cittadinanza e costituzione.

Il progetto si articola nel biennio 2018/2020 e persegue le seguenti finalità:

- Migliorare la qualità della vita dei partecipanti alla Comunità di Apprendimento (personale scolastico, studenti, genitori);
- Star bene a scuola.

Scopo del progetto è la **promozione della relazione** nelle scuole in cui gli psicologi scolastici sono al servizio della comunità di apprendimento, con la compartecipazione di Istituto, Ente Locale, Associazioni di Volontariato.

Obiettivi del progetto:

- o Costruire assieme agli insegnanti tempi e spazi di ascolto come luoghi per elaborare ciò che si fa.
- o Avviare percorsi formativi per migliorare le competenze comunicative con i minori e tra adulti.

Organizzazione del progetto prima annualità:

- Presentazione del progetto in momenti collegiali di inizio anno scolastico. (Ottobre 2018)
- Realizzazione progetto novembre/maggio a.s. 2018/2019: realizzazione/implementazione di un luogo/tempo in cui gli insegnanti possano incontrarsi tra loro con un consulente impegnato per almeno 8 ore settimanali, sviluppando ascolto, risposta empatica, problem-solving lavorativo o relazionale.
- Spazio formazione novembre/marzo a.s. 2018/2019: percorsi formativi con metodologie attive di 20 ore in presenza e 5 di approfondimento personale scelte tra le seguenti tematiche, da attivare in un massimo di tre:
 1. Insegnare e valutare le abilità sociali
 2. Competenze di cittadinanza e per una cultura della democrazia
 3. Il clima dei corridoi: le relazioni tra insegnanti
 4. Motivazione e demotivazione: studenti e insegnanti a confronto
 5. Prevenzione del bullismo e gestione della classe
 6. Il mondo in classe: escluso, incluso o equo?
- Socializzazione e valutazione maggio/giugno 2019:
 - raccolta delle buone prassi e/o degli interrogativi nati dall'esperienza e progettazione dell'evento "Carosello di relazioni"

- Carosello delle relazioni: Convegno con alcune relazioni magistrali (1/2) e l'adesione a momenti di Circle Time (2/3) gestiti dallo psicologo scolastico o dai colleghi che abbiano riflessioni da condividere circa le pratiche didattiche volte alla relazione, ai percorsi formativi e alle loro esperienze.

Si prevede una continuazione del progetto con una seconda annualità, dopo un momento collegiale in cui valutare il percorso svolto, raccogliere le proposte e costruire il gruppo di supporto.

12.2 Piano Formazione Personale ATA

DSGA e Assistenti Amministrativi

Nella proposta di formazione si tiene conto:

- 1) della complessità introdotta dalla "digitalizzazione" documentale che prevede l'archiviazione informatica e conservativa dei documenti e quindi la "smaterializzazione" degli atti, aspetto che riguarda tutti gli uffici ed ogni operatore;
- 2) delle procedure informatiche relative alle comunicazioni scuola -famiglia (registro elettronico, documenti on-line..), alle quali non tutti gli utenti hanno risposto in modo positivo o generalizzato;
- 3) della complessità circa la gestione delle graduatorie e degli incarichi;
- 4) della complessità circa le procedure di gara previste dal codice dei contratti 2016;
- 5) delle procedure relative agli adempimenti amministrativo/contabili da effettuarsi nelle piattaforme on-line di INPS/INAIL, la cui operatività non è sempre "intuitiva" né di semplice accesso;
- 6) delle variazioni introdotte dal nuovo contratto di lavoro 19.04.2018;
- 7) delle variazioni introdotte dal GDPR Regolamento UE n. 2016/679 sulla Privacy che riguarda indistintamente tutte le aree amministrative;
- 8) del fatto che sia necessaria una formazione anche basilica per il personale senza esperienza amministrativa che pur svolge il suo servizio negli uffici;
- 9) della formazione già obbligatoria prevista per legge (sicurezza, primo soccorso, antincendio, ecc.).

La formazione si realizzerà attraverso le seguenti modalità:

- 1) Partecipazione ad iniziative di formazione che verranno organizzate attraverso la rete Ambito 14 –Treviso Est come indicato nella nota prot.n.2464/Istituto G. Mazzotti di Treviso su alcuni dei seguenti temi proposti:
 - Il Miglioramento del servizio: dalla cultura dell’adempimento alla cultura del risultato;
 - Procedure amministrative di ambito: gestione in rete delle principali procedure amministrative;
 - Le risorse umane: la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro per l’efficacia e l’efficienza del Servizio.
- 2) Attività di formazione proposte da istituti/ enti / aziende accreditate (Rete Sicurezza, Italia Scuola, Docendo Academy, Nuvola Madisoft,...) sui diversi temi di interesse.

Collaboratori Scolastici

Nella proposta di formazione si tiene conto:

- 1) della complessità relativa agli adempimenti relativi alla vigilanza sugli alunni e all’accoglienza (prevenzione al bullismo, comunicazione efficace con le famiglie e gli utenti in generale, front-office, gestione delle comunicazioni...);
- 2) dell’assistenza agli alunni con disabilità soprattutto per quei casi che prevedono l’assunzione autorizzata di farmaci o protocolli di intervento di primo soccorso;
- 3) della formazione già obbligatoria prevista per legge (sicurezza, primo soccorso, antincendio, ecc.);
- 4) del GDPR Regolamento UE n. 2016/679 sulla Privacy per quegli atti che occasionalmente sono trattati dai collaboratori scolastici (attraverso la duplicazione, lo smistamento nelle classi, ecc.).

La formazione si realizzerà attraverso le seguenti modalità:

- 1) Partecipazione ad iniziative di formazione che verranno organizzate attraverso la rete Ambito 14 –Treviso Est, come indicato nella nota prot.n.2464/Istituto G. Mazzotti di Treviso sui alcuni dei seguenti temi proposti:
 - accoglienza, la vigilanza e la comunicazione;
 - competenze informatiche di base
- 2) Attività di formazione proposte da istituti/ enti / aziende accreditate (Rete Sicurezza, Italia Scuola, altre figure professionali) sui diversi temi.

Per tutti:

Incontri di formazione all'interno della nostra Istituzione scolastica su temi inerenti la Sicurezza e la Privacy.

In questa scuola sono inoltre previsti dei corsi informatici ECDL a cui il personale può partecipare, su base volontaria, a spese proprie.

Integrazione risorse umane: nuova figura di "Assistente Tecnico"

Nella considerazione che il lavoro di segreteria si svolge quasi esclusivamente attraverso sistemi informatici e programmi sempre più complessi, si fa presente che sarebbe necessario "potenziare" il personale già esistente con una figura professionalmente competente di conoscenze informatiche e tecniche perché possa:

- intervenire a supporto del personale amministrativo nei casi di necessità;
- suggerire interventi migliorativi delle apparecchiature e dei sistemi in uso attraverso un costante aggiornamento delle offerte di mercato;
- coadiuvare il DSGA nell'attività istruttoria relativa agli acquisti di attrezzature informatiche e/o programmi gestionali.

Sostituzione personale ATA assente

La normativa attualmente in vigore ha ristretto notevolmente la possibilità di sostituire il personale ATA: per gli assistenti amministrativi non è prevista alcuna sostituzione, per i collaboratori scolastici invece è possibile solamente dall'ottavo giorno di assenza. Questo crea indubbi problemi organizzativi in quanto la scuola ha sei plessi dislocati in due Comuni diversi e in diverse frazioni e soprattutto per i collaboratori scolastici vi è il disagio dello spostamento che, in caso di assenza non prevista dei colleghi, diventa anche uno spostamento giornaliero da una sede all'altra.

Sono quindi state valutate le ore di assenza del personale nel periodo settembre 2017- giugno 2018 come base di calcolo per verificare esattamente di quant'è la necessità di personale in base al numero di ore settimanali.

Tralasciando le assenze del Dsga (15 giorni nell'anno scolastico) che comunque è sostituito dall'assistente amm.vo titolare della prima posizione economica, si evince che gli assistenti amministrativi sono rimasti assenti in generale per n. 96 giorni corrispondenti a 576 ore e i collaboratori scolastici per n. 229 giorni per n. 1374 ore. Dalla tabella che segue risulta quindi evidente la necessità di integrare il personale con:

- almeno 2 ore settimanali per gli assistenti
- almeno 30 ore settimanali per i collaboratori scolastici.

Richiesta ore per sostituzione assenti - su base annua

	n. posti organico	ore di lavoro settimanali collettive	ore di lavoro Assenza (*)	ore di Assenza	totale necessario	settim.le necessario	posti	differenza posti	in ore sett.li
Dsga	1	36	1620	90	1710	38,00	1,05	0,05	1,80
Assistenti Amm.vi	6	216	9720	576	10296	228,80	6,35	0,06	2,16
Collaboratori scol.ci	19	684	30780	1374	32154	714,53	19,85	0,85	30,60

* calcolate in base annua su 10 mesi lavorativi per un totale di 45 settimane

PTOF approvato dal Consiglio di Istituto in data 17 dicembre 2018, come da delibera depositata agli Atti.